

## **CODICE ETICO**

### **OSSERVATORIO PERMANETE SULLA DISABILITA' - OS.PER.DI ONLUS ETS**

#### **1. Premessa**

Il presente Codice Etico (di seguito il "Codice") rappresenta l'enunciazione dei valori dell'Osservatorio, nonché dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'OSSERVATORIO PERMANETE SULLA DISABILITA' - OS.PER.DI ONLUS ETS (di seguito anche solo "Osservatorio"), rispetto a tutti i soggetti con cui entra in relazione per il conseguimento del proprio scopo sociale.

Il Codice, inoltre, è lo standard di riferimento per le norme di condotta che devono orientare i comportamenti e le attività di coloro che operano nell'ambito di OS.PER.DI ONLUS ETS, siano essi Organi dell'Osservatorio, Revisori, dipendenti e collaboratori esterni.

L'etica è da intendersi come metodo per orientare la condotta di tutti coloro che prestano la loro opera per l'Osservatorio, attraverso il richiamo a principi etici generali, oltre e al di là delle prescrizioni di legge.

Il Codice s'inserisce anche nel quadro delle previsioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n° 231, dettando i principi generali di gestione, vigilanza e controllo cui i modelli di organizzazione devono ispirarsi.

#### **2. Obiettivo**

Il presente Codice è stato elaborato per assicurare che i valori etici dell'Osservatorio siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura associativa, nonché lo standard di comportamento di tutti i collaboratori di OS.PER.DI ONLUS ETS nella conduzione delle attività e di tutte le iniziative promosse dallo stesso Osservatorio sia in forma singola che associata ad altri Enti o Organizzazioni pubbliche o private.

#### **3. La Mission di OSPERDI**

OS.PER.DI ONLUS ETS. è un' Osservatorio del Terzo Settore senza scopo di lucro con finalità di promozione e sostegno di ogni iniziativa, anche di studio e ricerca, atta a rimuovere le barriere tecnologiche, architettoniche, comunicative e culturali al fine di migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità e dei loro nuclei familiari con particolare riferimento alle problematiche generazionali, relazionali, socio-assistenziali ed economiche, nonché per elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, la non esclusione dal contesto sociale, il pieno sviluppo, l'autonomia e le pari opportunità delle persone con disabilità e dei loro caregiver familiari, valorizzandone il potenziale di crescita, nel rispetto, in particolare, degli articoli 2, 3, 13, primo comma, 31, 32, 33, primo, secondo e quarto comma, 34, 35, primo e secondo comma, 36, 38, 117, secondo

comma, lettere m), n), o), p) e 118, quarto comma, 119, quinto comma della Costituzione, ed in conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea del 7 dicembre 2000 e della legge 27 maggio 1991, n. 176, recante ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989, alla legge 3 marzo 2009, n. 18, recante ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, nonché dell'articolo 1, comma 1, della legge 8 marzo 2017, n. 24, e in armonia con il quadro delle raccomandazioni del Consiglio d'Europa in materia di disabilità.

## **4. Natura, Struttura e Ambito di Applicazione del Codice Etico**

### **4.1 Natura**

Il Codice Etico unitamente allo Statuto, costituisce elemento di accettazione obbligatoria per l'adesione e l'iscrizione all'OSSERVATORIO PERMANENTE SULLA DISABILITA' - OS.PER.DI ONLUS ETS.

### **4.2 Struttura**

Il Codice si compone delle seguenti parti:

- 1) Principi Etici generali;
- 2) Criteri di condotta;
- 4) Risorse finanziarie;
- 5) Attuazione del Codice Etico;
- 6) Sistema sanzionatorio;
- 7) Adozione e aggiornamento del Codice Etico.

### **4.3 Ambito di applicazione**

Il Codice contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'Osservatorio nei confronti dei portatori d'interessi, degli Associati, dei componenti del Comitato Tecnico Scientifico, dei dipendenti, dei fornitori, degli utenti, dei committenti, dei partner, della Pubblica Amministrazione, ecc.; nonché nei confronti di tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con lo stesso.

All'osservanza del Codice sono tenuti:

- i rappresentanti degli organi sociali e del Comitato Tecnico Scientifico che devono conformare le loro decisioni e azioni al rispetto del Codice, diffonderne la conoscenza e favorirne la condivisione da parte degli associati;
- gli Associati;

- i dipendenti, che sono tenuti ad agire nel rispetto del Codice e a segnalare al Rappresentante legale eventuali infrazioni;
- i fornitori di beni e servizi, i quali devono essere opportunamente informati delle regole di condotta contenute nel Codice e uniformarvi i propri comportamenti per tutta la durata del rapporto contrattuale con l'Osservatorio.

I soggetti obbligati al rispetto del Codice sono definiti "Destinatari".

## **5. Principi Etici Generali**

### ***5.1 Legalità***

I Destinatari sono tenuti al rigoroso rispetto delle leggi e, in generale, degli Ordinamenti vigenti, sia nazionali sia comunitari. Inoltre, sono impegnati a rispettare i regolamenti, le procedure e le istruzioni dell'Osservatorio, quali attuazioni di obblighi normativi.

### ***5.2 Trasparenza***

I Destinatari sono tenuti a rispettare il principio di trasparenza, inteso come chiarezza, completezza e pertinenza delle informazioni riguardanti l'attività sociale, ed in particolare quelle attinenti la gestione e utilizzo delle risorse finanziarie, sia verso l'interno sia verso l'esterno.

I Destinatari sono obbligati al rispetto della normativa associativa, quale attuazione del principio di trasparenza.

### ***5.3 Riservatezza***

I Destinatari assicurano la massima riservatezza delle informazioni conosciute in occasione delle attività svolte per conto dell'Osservatorio. Gli stessi sono tenuti a trattare dati e informazioni dell'Osservatorio esclusivamente nell'ambito e per i fini delle proprie attività lavorative e, comunque, a non divulgare (comunicare, diffondere o pubblicare in alcun modo) informazioni sensibili senza l'esplicito consenso degli interessati e informazioni riservate senza l'autorizzazione dell'OSSERVATORIO PERMANETE SULLA DISABILITA' - OS.PER.DI ONLUS ETS.

### ***5.4 Competenza, Conoscenza, Esperienza***

Nel perseguire i propri scopi l'Osservatorio, opera senza soluzione di continuità per accrescere e valorizzare il proprio patrimonio di conoscenza, competenza ed esperienza, anche attraverso iniziative di formazione e informazione rivolte ai Destinatari, agli aderenti impegnati nelle attività dello stesso ed al più vasto pubblico, anche in collaborazione con altre Istituzioni, sia pubbliche sia private.

## **5.6 Indipendenza**

Nel perseguire gli scopi associativi l'Osservatorio, i Destinatari e gli aderenti impegnati nelle attività dello stesso, non accettano condizionamenti esterni di nessun tipo, in particolare per quanto riguarda l'elaborazione scientifica e culturale di azioni, misure e progetti e in ogni altra attività attuata dall'Osservatorio, nonché per la pubblicazione dei relativi risultati e nel rapporto con le Istituzioni, in particolare con quelle Pubbliche.

## **5.7 Tutela del valore e della dignità della persona**

L'Osservatorio, i Destinatari e gli aderenti impegnati nelle attività dello stesso, rispettano i diritti fondamentali dell'Uomo favoriscono l'impiego delle risorse umane nel rispetto dei principi di inclusione e valorizzazione della Persona, intesa come elemento fondativo della Società Umana che, nella sua individualità ed unicità è espressione valoriale e culturale irrinunciabile, promuovendone lo sviluppo e tutelandone l'integrità morale, garantendo lo sviluppo di condizioni che favoriscano le pari opportunità e la parità di genere anche in un contesto lavorativo attento ai principi della conciliazione tra vita privata e attività professionali nonché di sviluppo di relazioni interne ed esterne fondato sul dialogo, sulla tutela delle diversità e sul contrasto ad ogni forma di discriminazione basata su opinioni politiche e sindacali, religione, origini razziali o etniche, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute e in genere qualsiasi caratteristica intima della persona umana.

## **5.8 Prevenzione dei conflitti di interessi**

L'Osservatorio, i Destinatari e gli aderenti impegnati nelle attività dello stesso, contrastano tutte le situazioni o condizioni di conflitto di interesse, anche quelle potenziali, adottando le più opportune misure per la prevenzione e il trattamento dei casi di conflitto di interesse.

## **5.9 Responsabilità dei Soci**

I Soci riconoscono i predetti principi e s'impegnano a rispettarli. Essi sono eticamente responsabili gli uni nei confronti degli altri e verso l'Osservatorio dell'applicazione di tali principi.

## **5.10 Tutela del nome dell'Osservatorio**

I Soci non devono commettere azioni che possano mettere in pericolo o compromettere i valori, l'immagine e il buon nome dell'Osservatorio ed i propri scopi, sono inoltre tenuti ad utilizzare il logo associativo in conformità di quanto previsto dall'apposito Regolamento, evitando qualsiasi modalità che non sia conforme alle finalità associative o che comunque possa arrecare pregiudizio al prestigio ed al buon nome dell'Osservatorio stesso.

## **6. Principi Etici nell'Ambito della Governance**

### **6.1 Organi Sociali**

Le nomine dei componenti degli Organi Sociali devono avvenire mediante procedure trasparenti.

Gli Organi Sociali agiscono e deliberano con cognizione di fatto e di causa, ed in piena autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per l'Osservatorio e nel rispetto dei principi di legalità, correttezza e integrità.

Le decisioni dei componenti gli Organi Sociali devono essere autonome, ovvero basarsi sul libero apprezzamento e perseguire l'interesse dell'Osservatorio.

L'indipendenza di giudizio è un requisito essenziale delle decisioni degli Organi Sociali, pertanto i componenti devono garantire la massima trasparenza nell'attuazione e gestione delle operazioni in cui abbiano interessi particolari. In particolare, i componenti del Consiglio Direttivo e del Comitato Tecnico Scientifico sono tenuti individualmente a svolgere il proprio ruolo con serietà, professionalità e presenza, consentendo così all'Osservatorio di trarre beneficio dalle loro specifiche competenze.

### **6.2 Relazioni con i Soci**

L'Osservatorio garantisce la trasparenza e promuove l'informazione nei confronti dei Soci, nel rispetto del presente Codice e delle norme vigenti.

Gli interessi di tutti i Soci sono promossi e tutelati, rifiutando qualunque interesse particolare o di parte.

L'Osservatorio sostiene una consapevole ed informata partecipazione dei Soci alla vita associativa. Garantisce inoltre la massima riservatezza delle informazioni sensibili e confidenziali riguardanti i Soci. I Destinatari coinvolti devono mantenere riservate tali informazioni e non abusarne.

La diffusione, verso l'esterno, di informazioni riguardanti i rapporti con i Soci avviene con prudenza e cautela. In ogni caso, è assolutamente proibito diffondere notizie non rispondenti al vero.

### **6.3 Trasparenza della contabilità dell'Osservatorio**

L'Osservatorio garantisce la massima trasparenza, affidabilità ed integrità delle informazioni inerenti la tenuta della contabilità.

Ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Tutte le azioni ed operazioni dell'Osservatorio devono avere una registrazione adeguata e deve essere possibile la verifica dei processi di decisione, autorizzazione e svolgimento.

Per ogni operazione deve esserci un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

I Destinatari che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni o negligenze sono tenuti a riferire i fatti agli Organismi direttivi dell'Osservatorio.

#### **6.4 Controllo Interno**

L'Osservatorio è dotato di un sistema di controlli interni che contribuisce al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei processi aziendali, nonché al contenimento dei rischi delle operazioni aziendali, rispetto al quale i Destinatari devono essere consapevoli dell'esistenza.

I Destinatari, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione, dell'attuazione e del corretto funzionamento dei controlli inerenti le aree operative o le attività loro affidate.

#### **7. Partecipazione alla vita associativa**

E' obbligo dei Soci fare quanto è loro possibile per partecipare attivamente alla vita associativa, fornendo il proprio contributo al perseguimento degli scopi dell'Osservatorio.

Fatto salvo il rispetto del segreto d'ufficio e professionale, ciascun Socio è chiamato a condividere il proprio patrimonio di conoscenze, competenze ed esperienze in materia di controlli di legittimità e di conformità, etica degli affari e della vita associativa.

##### **7.1 Tutela della Riservatezza**

I Soci sono tenuti a rispettare il valore e la proprietà delle informazioni di cui vengano a conoscenza, nonché delle informazioni di qualsiasi natura e in qualsiasi forma che vengono raccolte e/o elaborate durante la vita associativa, e sono altresì tenuti a non divulgarle senza autorizzazione del rispettivo titolare, salvo che lo impongano motivi di ordine legale o deontologico.

A tale fine, i Soci:

a) devono adoperare la dovuta cautela nell'utilizzo delle informazioni acquisite durante la vita associativa;

b) non devono usare le informazioni ottenute né per vantaggio personale né secondo modalità contrarie alle leggi o che siano o possano costituire documento agli scopi ed ai valori dell'Osservatorio.

## ***7.2 Conflitto di interessi***

I Soci s'impegnano ad evitare qualsiasi situazione di conflitto con gli interessi dell'Osservatorio e degli altri Soci.

Il Socio s'impegna a comunicare tempestivamente o preventivamente al Consiglio Direttivo possibili situazioni di conflitto d'interesse nelle quali si trova o ritenesse di trovarsi, sia nei confronti dell'Osservatorio sia nei confronti di altri Soci. Il Consiglio Direttivo, effettuate le necessarie verifiche, né darà a sua volta notizia agli organi preposti per gli opportuni provvedimenti.

Nel caso previsto dal comma precedente, il Socio, il Presidente ed il Consiglio Direttivo dovranno concordare le modalità più appropriate per comporre o evitare il conflitto d'interessi. Ove ciò non fosse possibile, il Socio dovrà astenersi dal partecipare alla vita associativa per la parte in cui tale partecipazione sia o possa essere influenzata dai propri interessi.

## **7.2 Rapporti dell'Osservatorio con i terzi e con la Pubblica Amministrazione**

### ***7.2.1 Rapporti esterni***

I Destinatari devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza ed integrità in tutti i rapporti con persone ed enti esterni all'Osservatorio.

Non sono ammesse in alcun modo l'offerta o la ricezione di regali, doni, denaro, omaggi e altre utilità verso e da chiunque abbia o miri ad avere rapporti d'affari con l'Osservatorio, salvo quelli di valore modesto e puramente simbolico.

Ove possibile, l'applicazione del Codice dovrà ritenersi estesa, nelle forme e nei modi ritenuti più idonei, a quanti a qualsiasi titolo entrino in contatto con l'Osservatorio.

### ***7.2.2 Rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Istituzioni Pubbliche***

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Istituzioni Pubbliche, i Destinatari promuovono rapporti leciti e corretti nell'ambito della massima trasparenza e rifiutano qualunque forma di promessa od offerta di pagamenti o beni per promuovere o favorire qualsiasi interesse o vantaggio.

Non è consentito ai Destinatari offrire denaro o doni a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione e delle Pubbliche Istituzioni, o a loro parenti, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore.

Quando è in corso una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione e le Pubbliche Istituzioni, i Destinatari non devono cercare d'influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni, per conto delle Stesse.

Nella partecipazione a gare ed a procedure competitive in genere per l'aggiudicazione di appalti, nel corso delle attività per la gestione dei bandi di gara o studi di fattibilità di offerte complesse, nonché nella presentazione di progetti finanziati con fondi pubblici, si dovrà operare nel più scrupoloso rispetto delle normative comunitarie, nazionali e locali vigenti e della corretta pratica commerciale.

Qualora i Destinatari ricevano richieste o proposte di benefici da pubblici funzionari devono immediatamente sospendere il rapporto e segnalare il fatto al Consiglio Direttivo.

### ***7.2.3 Rapporti con partiti politici e organizzazioni sindacali***

L'Osservatorio è apartitico e apolitico, non partecipa e non sostiene, forme organizzative o associative direttamente riconducibili ad espressioni di parte politica.

## **8. Risorse Finanziarie**

L'Osservatorio può sostenere finanziariamente la propria attività anche ricorrendo a forme di contribuzione diverse dalle quote associative (ad esempio accettando sponsorizzazioni per l'organizzazione di singoli eventi nonché incarichi di collaborazione, consulenze, progettazioni, ecc.), purché queste non la distolgano dal perseguimento dei suoi scopi e non si pongano in contrasto con i valori espressi dal presente Codice.

L'Osservatorio s'impegna a fornire anche ai soggetti che ad esso contribuiscono o che con esso cooperano nello sviluppo di attività comuni, una chiara e veritiera rappresentazione circa gli scopi che esso persegue, le finalità, i tempi e le modalità d'attuazione delle iniziative e dei progetti da sostenere, nonché circa le attività svolte con l'impiego dei fondi.

L'Osservatorio garantisce che le risorse finanziarie sono reperite in maniera etica, professionale e trasparente, secondo l'interesse esclusivo della Stesso e mai a vantaggio personale di alcuno.

Nell'ambito delle rendicontazioni annuali fornite ai soci saranno singolarmente elencati i contributi ricevuti, i soggetti che li hanno erogati e l'utilizzo che ne è stato fatto.

L'Osservatorio, in alcun caso, finanzia la propria attività con il ricorso al credito.



## **9. Attuazione del Codice Etico**

### **9.1 Sistema di controllo interno**

Richiamando quanto già espresso ante (Controllo interno), è politica dell'Osservatorio diffondere a tutti i livelli una cultura caratterizzata dalla consapevolezza dell'esistenza di controlli e dall'assunzione di una mentalità orientata all'esercizio del controllo.

L'attitudine verso i controlli deve essere positiva, per il contributo che questi danno al miglioramento dell'efficacia ed efficienza gestionale.

Per controlli interni devono intendersi tutti gli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività associative con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure, proteggere i beni dell'Osservatorio e la salute/sicurezza delle persone, gestire efficientemente le attività e fornire dati contabili e finanziari accurati e completi.

Il sistema di controllo interno, nel suo insieme, deve ragionevolmente consentire:

- il rispetto della normativa vigente, delle procedure aziendali e del Codice Etico;
- il rispetto delle strategie e delle politiche dell'Osservatorio;
- la tutela dei beni materiali e immateriali;
- l'efficacia e l'efficienza e l'economicità della gestione;
- l'attendibilità delle informazioni finanziarie, contabili e gestionali interne ed esterne.

La responsabilità di realizzare un sistema di controllo interno efficace è condivisa e comune ad ogni livello della struttura organizzativa. Conseguentemente, tutti, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione e del corretto funzionamento del sistema di controllo.

### **9.3 Comunicazione e formazione**

Il Codice è portato a conoscenza di tutti i Destinatari, interni ed esterni, mediante apposite attività di comunicazione, e comunque collocandolo sul sito internet dell'Osservatorio [www.osperdi.it](http://www.osperdi.it), o altro che dovesse in futuro essere attivato, nonché su tutti i mezzi di comunicazione e social all'attualità disponibili ed intestati all'Osservatorio stesso.

Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice, il Presidente o un suo delegato, predispone e realizza un piano periodico di comunicazione/formazione inteso a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche contenute nel Codice.

Le iniziative di formazione possono essere differenziate secondo il ruolo e la responsabilità dei collaboratori.

#### **9.4 Segnalazione dei soggetti interessati**

L'Osservatorio provvede a stabilire un canale di comunicazione attraverso il quale i soggetti interessati potranno rivolgere le proprie segnalazioni riguardanti il Codice o le sue eventuali violazioni.

È garantita la riservatezza sull'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge.

#### **9.5 Violazioni del Codice Etico**

In caso di accertata violazione del Codice, saranno adottati i previsti provvedimenti sanzionatori.

Gli organi sociali attivati assumono le decisioni ed approvano i conseguenti provvedimenti, anche sanzionatori, secondo la normativa in vigore curandone l'attuazione.

#### **9.6 Valore contrattuale del Codice Etico**

L'osservanza delle norme del Codice è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti dell'Osservatorio ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2104 e 2106 del Codice Civile.

La violazione delle norme del Codice costituisce inadempimento delle obbligazioni contrattuali del rapporto di lavoro e può comportare l'applicazione di sanzioni disciplinari secondo quanto previsto dalle leggi, dal CCNL e dal codice disciplinare associativa anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro.

Il rispetto del Codice è richiesto anche:

ai componenti degli organi sociali che, in caso d'inosservanza ne rispondono ai sensi dell'art. 2392 del Codice Civile;

### **10. Sistema Sanzionatorio**

#### **10.1 Principi generali**

La definizione di un adeguato sistema disciplinare costituisce un presupposto essenziale della valenza scriminante del modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 rispetto alla responsabilità amministrativa degli enti.

Le sanzioni saranno applicate ad ogni violazione delle disposizioni contenute nel Modello a prescindere dalla commissione di un reato e dallo svolgimento e/o dall'esito del procedimento penale eventualmente avviato dall'autorità giudiziaria.

Le sanzioni per violazioni alle disposizioni contenute nel Modello sono da intendersi applicabili anche nelle ipotesi di violazione alle disposizioni contenute nel Codice.

### **10.2 Articolazione delle sanzioni**

In generale, un sistema sanzionatorio, per essere efficace, deve articolare le sanzioni graduandole in base alla gravità dei comportamenti da perseguire; nello specifico delle sanzioni da applicare in conseguenza delle violazioni del Modello e/o del Codice, è anche necessario discriminare i soggetti protagonisti di tali violazioni.

### **10.3 Sanzioni per i lavoratori dipendenti**

I comportamenti tenuti dai lavoratori dipendenti in violazione delle regole contenute nel Modello e/o nel Codice sono da intendersi illeciti disciplinari.

Tali regole comportamentali sono formalmente dichiarate vincolanti per tutti i lavoratori, e la loro violazione comporta l'irrogazione di sanzioni graduate in base alla gravità della violazione stessa, nel rispetto delle procedure di cui all'articolo 7 della Legge 30 maggio 1970, n. 300 (Statuto Lavoratori) e/o di eventuali normative speciali applicabili.

In relazione alla tipologia delle sanzioni si fa specifico riferimento alle categorie di fatti sanzionabili previste dall'apparato sanzionatorio esistente, ossia alle previsioni di cui al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento applicabile all'Osservatorio.

Tali categorie descrivono i comportamenti sanzionati a seconda del rilievo che assumono le singole fattispecie considerate e le sanzioni in concreto previste per la commissione dei fatti stessi a seconda della loro gravità.

Il sistema disciplinare è costantemente monitorato dal Consiglio Direttivo.

### **10.4 Misure nei confronti degli Amministratori**

In caso di violazione del Modello e/o del Codice da parte di Amministratori dell'Osservatorio, i Proviviri ne informeranno l'intero Consiglio Direttivo e se del caso anche l'Assemblea dei Soci, i quali provvederanno ad assumere le opportune iniziative previste dalla vigente normativa nonché dallo Statuto Associativo.

Nell'ipotesi in cui sia disposto il rinvio a giudizio di Amministratori, presunti autori del reato da cui deriva la responsabilità amministrativa dell'Osservatorio, si procederà alla convocazione straordinaria dell'Assemblea dei soci per deliberare in merito alla revoca del mandato.

### **10.5 Misure nei confronti dei soci**

In caso di violazione del Modello e/o del Codice da parte dei soci dell'Osservatorio, il Presidente informa il Consiglio Direttivo che provvederà ad assumere le opportune iniziative previste dalla vigente normativa e dallo Statuto Associativo.

#### **10.6 Misure nei confronti di Collaboratori esterni e Partners**

Ogni comportamento posto in essere da Collaboratori esterni o da Partners che violi o sia in contrasto con i principi e le linee di condotta indicate dal Modello e/o dal Codice, e tale da costituire rischio di commissione di reato sanzionabile ai sensi del d.lgs. 231/01, potrà determinare, mediante l'attivazione di opportune clausole, la sospensione del rapporto contrattuale e delle attività conseguenti, nonché l'applicazione di eventuali penali conseguenti alla sospensione dell'attività, fino a giungere alla risoluzione dei contratti e fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivi un danno concreto all'Osservatorio, come nel caso di applicazione da parte del Giudice delle misure sanzionatorie previste dal Decreto.

#### **11. Adozione e Aggiornamento del Codice Etico**

L'adozione del presente Codice è deliberata dal Consiglio Direttivo, eventuali sue modifiche e integrazioni sono proposte dal Presidente e devono essere sottoposte all'approvazione dello stesso Consiglio Direttivo.